

Riccione vicina al Centro 21 5mila euro per nuovi progetti

Donato all'associazione l'intero ricavato della vendita delle castagne in viale Ceccarini. La sindaca: «Noi siamo una grande famiglia»

RICCIONE

Un assegno da cinquemila euro alla cooperativa Cuore 21 grazie alla vendita delle castagne in viale Ceccarini. Lo sforzo dei volontari di Famija arcienesca, Croce rossa italiana e dei ragazzi del Centro 21 ha permesso di raccogliere 5mila euro che serviranno a Cuore 21 per continuare a crescere e a garantire le azioni di solidarietà a favore dei ragazzi disabili o con sindrome di Down.

Per oltre due mesi, durante 4 weekend, trenta volontari si sono alternati nel gazebo di viale Ceccarini per cuocere e vendere le castagne. L'incasso è andato ben oltre le aspettative: 6.700 euro che, al netto delle spese (quasi esclusivamente per il costo delle castagne) si è sostanziato in un "guadagno" di 5mila euro. Inizialmente parte dell'incasso era stato destinato alla Croce Rossa per l'acquisto dei mezzi ma è stata proprio l'associazione votata all'assistenza sanitaria a decidere di lasciare tutti i proventi all'associazione colpita dalla tragedia del 7 ottobre.

«Una grande famiglia»

La sindaca di Riccione Daniela Angelini ha accolto le associazioni nella sala di rappresentanza del Comune dove è avvenuta la consegna simbolica dell'assegno a Cuore 21. «Queste associazioni



La consegna simbolica dell'assegno frutto dell'impegno di Famija arcienesca, Croce rossa italiana e i ragazzi del Centro 21

sono il nostro orgoglio – ha detto –. Riccione è una grande famiglia e il valore della solidarietà da noi è fortemente radicato». Il presidente di Famija Arcienesca Francesco Cesarini ha sottolineato la grande generosità di riccionesi e turisti. «Ogni cono di castagne era in vendita al prezzo di 4 euro ma tantissime persone, residenti ma anche proprietari di seconde case, hanno versato molto di più: chi 5 euro, chi 10, chi addirittura 20 o 50 euro, a dimostrazione della grande fiducia di cui godo-

no Famija Arcienesca, Croce rossa e Cuore 21».

Le necessità di Cuore 21

La tragedia in A4 ha finito per stravolgere anche l'organizzazione del Centro 21. «Stiamo cercando di riprogrammare tutta la nostra attività in funzione delle forze di cui possiamo disporre – ha spiegato la presidente Cristina Codicè –. Abbiamo bisogno di spazi ma anche di strumenti. L'associazione sta crescendo molto e necessità di luoghi idonei anche

in funzione delle varie patologie da trattare e i laboratori».

A proposito di solidarietà, sono ancora disponibili alcuni posti per la cena di solidarietà che si svolgerà venerdì alle 20.30 al ristorante Cavalluccio Marino. L'iniziativa organizzata da Famija Arcienesca è finalizzata a raccogliere fondi per Cuore 21 e Aism (associazione italiana sclerosi multipla), a cui andrà integralmente il ricavato. Per informazioni: 3497773390 (Francesco, Famija Arcienesca).